

Guida al viaggio:

Il Gasherbrum, "parete lucente", il Broad Peak "cima larga", il Chogo Rí, "grande montagna" più noto come K2, sono i maestosi giganti che si affacciano sul Circo Concordia, sovrastando di migliaia di metri l'imponente ghiacciaio del Baltoro. È questo uno dei luoghi magici della terra, un mondo di rocce e ghiacci, di guglie e lisce pareti: qui tutto è forte e primordiale. Il sistema orografico del Karakorum si trova al limite nord-occidentale del sistema himalayano e si estende per circa 400 chilometri di lunghezza in direzione est-ovest.

In idioma turcomanno Karakorum significa "pietre nere" ed è il nome attribuito al passo di 5.570 metri, attraverso il quale transitava la carovaniera che collegava il versante settentrionale con quello meridionale. Un tempo era regno di mercanti, via di commerci tra la Cina e il sud del continente asiatico, ora è il paradiso degli alpinisti e di coloro che a piedi, giorno dopo giorno, ne assaporano le incredibili bellezze naturali. L'itinerario parte da Islamabad, la capitale del Pakistan, da dove si vola su Skardu. Il trekking parte da Askole che si raggiunge in jeep da Skardu e l'itinerario sale gradatamente lungo la valle del Fiume Braldu sino al Concordia: grandioso anfiteatro glaciale ai piedi del più fantastico scenario di montagna del mondo.

Quando partire:

Le regioni settentrionali del Pakistan, dove si svolge la maggior parte dei nostri itinerari, sono caratterizzate da un clima tendenzialmente secco e temperato. I monsoni, che interessano queste zone solo marginalmente, possono portare piogge e temporali passeggeri verso la fine di agosto. In alta quota la temperatura è fresca anche durante l'estate e di notte può raggiungere gli zero gradi, ma di giorno il sole può essere davvero violento. Nella parte meridionale del Pakistan il clima è generalmente caldo e afoso, soprattutto nei fondovalle.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch, a metà giornata, e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori; alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Islamabad ha una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località le sistemazioni sono spartane, ma pulite e confortevoli.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

*1°/2° giorno***Milano - Islamabad**

Partenza per Islamabad con voli di linea e all'arrivo sistemazione in hotel. Alcune ore sono necessarie per l'ottenimento del "trekking permit" con i responsabili del Ministero del Turismo. Islamabad è la capitale del Pakistan, città moderna di recente costruzione, caratterizzata da strutture architettoniche avveniristiche come la Shahal Mosque, edificata su un progetto dell'architetto di origine turca Vedat Dalokay. Nel pomeriggio possibilità di camminare tra il Melody Market, il Super Market, e il Jinnah Market ricchi di souvenir, gioielli, tappeti, ecc. Di grande attrattiva è il Juma Market. Pernottamento in albergo.

*3°/4° giorno***Skardu (2.787 m)**

Dopo colazione lungo trasferimento via terra lungo la Karakorum Highway. Sosta e pernottamento a Chilas, per giungere a Skardu il giorno successivo. L'oasi di Skardu si trova a 2.287 metri di quota, distesa su un largo terrazzo argilloso formato dalle piane alluvionali dell'Indo. La cittadina, capoluogo del Baltistan, è costituita da piccole costruzioni sparse tra orti e alberi e dal vecchio nucleo dove si trova il bazar. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, si volerà su Skardu (volo pagato in loco). Pernottamenti in albergo.

*5° giorno***Askole (3.050 m)**

Lunga tappa di trasferimento in fuoristrada lungo una pista panoramica e polverosa, a picco sul fiume Braldu. Passaggio dal "campsite" di Tongal e proseguimento per Askole, ultimo villaggio baltì che si incontra prima del trekking. Pernottamento in tenda.

*6° giorno***Jula (3.150 m)**

Il percorso segue la valle con continui saliscendi fino a incontrare la lingua del ghiacciaio Biafo, tra cumuli di detriti morenici. Superata la lingua si percorre un sentiero ben tracciato e ci si inoltra nella valle laterale del Torrente Dumordo, fino al ponte che lo attraversa. Poco oltre ci si accampa sull'opposta sponda, nella verde oasi di Jula: natura rigogliosa e acqua di sorgente, potabile e freschissima. Pernottamento in tenda.

*7°/8° giorno***Payu (3.400 m)**

Si ridiscende lungo la sponda del Dumordo fino a raggiungere il Braldu che si costeggia con qualche tratto roccioso, talvolta a picco sul fiume. Si superano le grotte di Bardumal e si continua tra ciottoli e detriti morenici. Se la portata del fiume lo consente, si segue la sua sponda marciando su sentiero pianeggiante, altrimenti si devono superare ripidi saliscendi per oltrepassare alcuni speroni rocciosi, a volte un po' esposti. Nella parte finale il sentiero comincia a salire gradatamente fino alla verde terrazza di Payu. Da qui è visibile l'immenso fronte del Ghiacciaio Baltoro. Il campo è dominato dalla mole granitica del Payu Peak, ma prima si devono affrontare alcuni guadi. Il secondo giorno è di acclimatamento e di relax. Pernottamenti in tenda.

9°/10° giorno Khuburtse - Urdukas (4.100 m)

Si comincia con una serie di saliscendi su terreno morenico, fino all'attacco del ghiacciaio che si attraversa con una lunga diagonale. Si raggiunge il versante opposto della valle da dove appare la terrazza di Liligo, dominata da pareti rocciose. Da qui, si risale il ghiacciaio Baltoro tenendosi sulla sua sinistra orografica. Dopo poco appaiono splendide panoramiche sul Payu Peak, sulle Torri Trango e sulle imponenti Cattedrali del Baltoro fino a giungere a Khuburtse dove si pernotta la prima notte. Il trekking continua, il giorno successivo, lungo il fianco del ghiacciaio con una faticosa e interminabile sequenza di saliscendi fino a raggiungere i piedi di pendii erbosi, disseminati di grandi massi rossastri, la nota frana di Urdukas. Da qui si sale fino a raggiungere il campo omonimo: acqua di sorgente, zone verdi, grotte e caverne, piazzole terrose per le tende.

11° giorno Gore (4.500 m)

Scesi dal campo di Urdukas si affronta decisamente il ghiacciaio. Il percorso si snoda attraverso uno spettacolare e faticoso tracciato segnalato da ometti di pietre non sempre ben visibili. Continui saliscendi, tra detriti morenici e candide conformazioni di ghiaccio modellate dall'acqua e dal vento, le fantastiche "vele" del Baltoro, tortuosi torrenti dal colore turchese, laghetti: un mondo vario, affascinante e in continuo movimento. Da qui sono già visibili i Gasherbrum, il Broad Peak e le cime che circondano il Concordia. Il punto di arrivo è Gore, primo campo sul ghiacciaio. Pernottamento in tenda.

12° giorno Concordia (4.700 m)

Il percorso presenta circa le stesse caratteristiche del giorno precedente, ma la quota comincia a farsi sentire. Si procede lentamente lungo una traccia abbastanza definita tra due catene di montagne tra cui spiccano le spettacolari cime della Torre Muztag e del Masherbrum; a mano a mano l'ambiente si allarga diventando sempre più maestoso fino al punto chiamato Concordia: un trionfo di guglie, pareti rocciose e ghiaccio. Una panoramica spettacolare a 360 gradi dominata dalla mole del K2 e circondata dalle più alte cime del Karakorum. Pernottamento in tenda.

13° giorno Campo Base K2 (5.050 m)

Il Campo Base del K2 sembra proprio vicino. Man mano che si procede, invece, ci si rende conto della distanza effettiva, della maestosità della montagna e della grandiosità della parete che si innalza per oltre 3.000 metri. Il campo base si raggiunge dopo circa cinque ore percorrendo l'estesa morena mediana del ghiacciaio Godwin Austen e costeggiando interamente l'enorme parete del Broad Peak. Pernottamento in tenda.

14° giorno Concordia (5.000 m)

Si rientra a Concordia è possibile visitare il tumulo di Mario Puchoz (deceduto durante la spedizione italiana del 1954) che è stato trasformato in cenotafio in memoria di tutti gli alpinisti caduti sul K2. Pernottamenti in tenda.

15°/19° giorno Skardu

Si rientra ad Askole e quindi a Skardu per la via di salita.

20°/21° giorno Islamabad

Nella mattinata trasferimento via terra con sosta a Chilas prima di arrivare ad Islamabad. Se le condizioni atmosferiche lo dovessero consentire, si farà il volo su Skardu (che verrà pagato in loco).

22° giorno Milano

Nella mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per l'Italia con arrivo in serata.

| | |
|---|--|
| PAKISTAN - Trekking al Baltoro | 22 giorni |
| Date di Partenza: | 16 giugno - 18 luglio - 4 agosto 2018 |
| Quota individuale di partecipazione: | Euro |
| Minimo 10/12 partecipanti | 2.440 (escluso voli intercontinentali) |
| Minimo 6 partecipanti | 2.730 (escluso voli intercontinentali) |
| Minimo 4 partecipanti | 2.850 (escluso voli intercontinentali) |
| Minimo 2 partecipanti | 3.200 (escluso voli intercontinentali) |
| Voli intercontinentali | a partire da 350 + 360 euro di tasse a persona |
| Visto Pakistan | 170 |
| Supplementi | |
| Camera singola negli hotel | 400 |
| Volo interno da pagare in loco nel caso sia operativo | 180 a persona |
| Assicurazione interruzione/Annullamento (facoltativa) | 100 |

La quota comprende:

- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Islamabad per 1 notte (trattamento di solo colazione)
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Chilas e Skardu (pensione completa)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ trekking permit
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli intercontinentali e tasse aeroportuali - voli interni - pasti principali a Islamabad - bevande - mance - extra di carattere personale - eventuali notti extra ad Islamabad - visti - tasse d'imbarco all'estero - assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 50/60 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2018.

Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore.

Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.